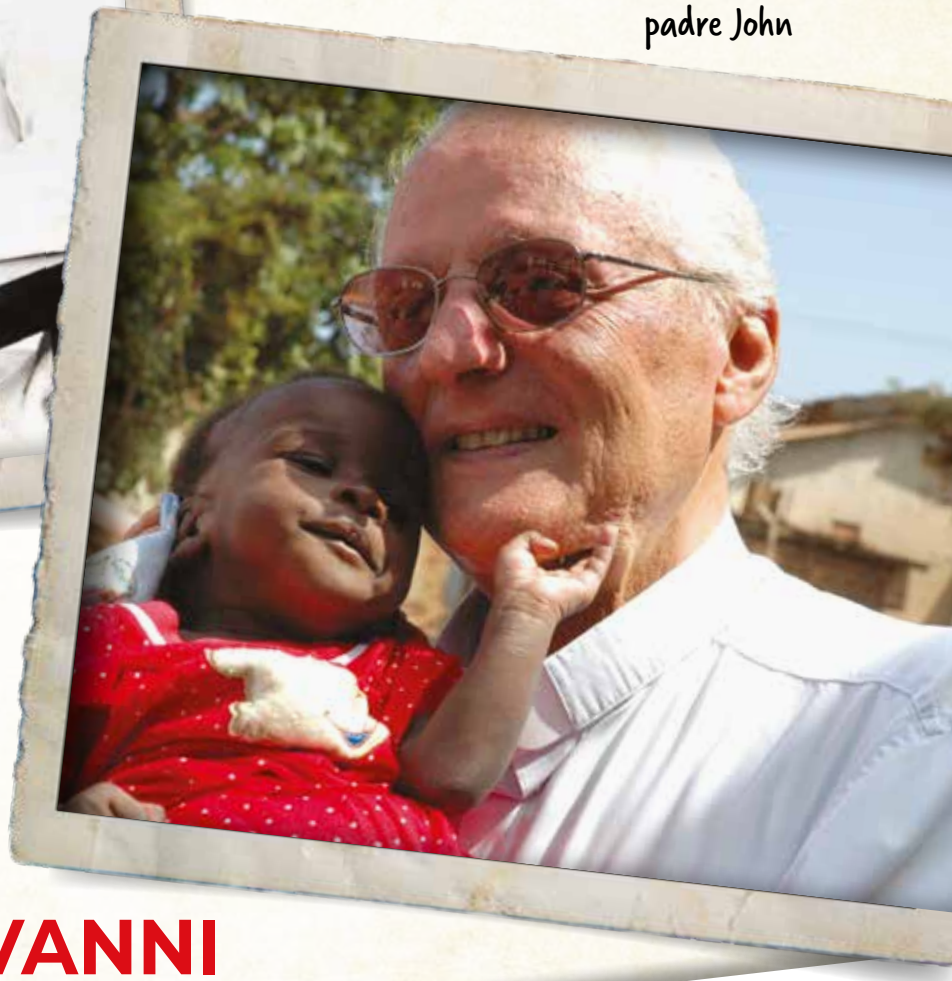
SOLIDARIETÀ PER LA pace news

ANNO 24 - N. 1 - AGOSTO 2024
Periodico di Fondazione Italia Uganda
Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus.
Registrazione al Tribunale di Pavia N. 605
del 18/01/2005.

"Arrivo in Africa
da solo, con i miei
dubbi e i miei tormenti.
Era come se stessi rinascendo
a vita nuova, tutta da
reinventare, tutta da capire"

padre John



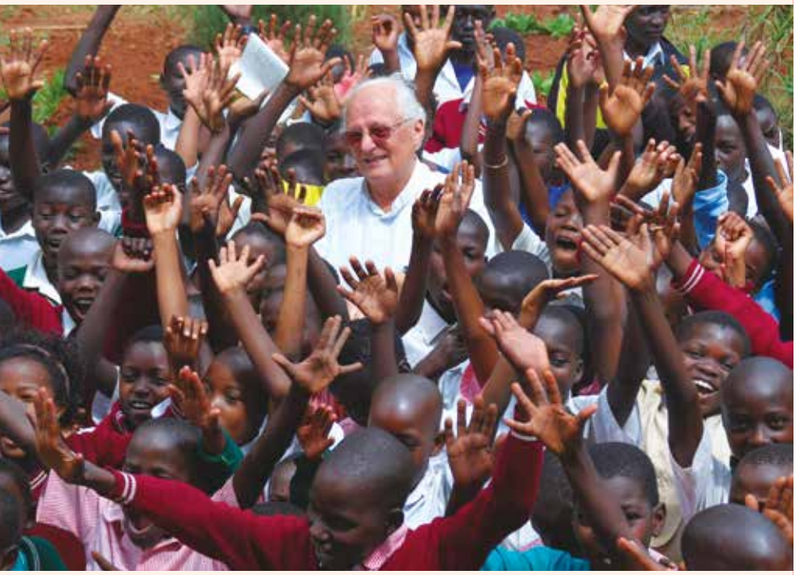
1964-2024: LA MISSIONE DI PADRE GIOVANNI COMPIE 60 ANNI

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento postale - D.L.353/2003 conv. in L.46/2004 art. 1 comma 2 - LO/MI

FONDAZIONE ITALIA UGANDA
Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus

CHI SIAMO

CONTINUIAMO L'OPERA DI CARITÀ E AMORE DI **PADRE GIOVANNI SCALABRINI** IN UGANDA



ITALIA UGANDA nasce nel 2000 per sostenere l'impegno di padre Giovanni Scalabrini in Uganda. La sua missione è quella di continuare l'opera di padre "John" nel creare comunità forti, responsabili e autonome grazie ai suoi giovani anche dopo la sua morte avvenuta il 4 ottobre 2016 a Kampala, dopo 52 anni di vita missionaria.

- Nel 2018, grazie alla riforma del Terzo Settore, è stata la prima associazione di volontariato non riconosciuta in Italia ad essersi trasformata **in fondazione con il nome Fondazione Italia Uganda per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus**.

- Insieme ad Emmaus Foundation ltd e Benedict Medical Centre ltd fa parte di **Emmaus Foundation Trust**, ente di diritto ugandese voluto da padre Giovanni nel 2009 per dare continuità alla sua opera che conta oggi 3 complessi scolastici con dormitori e strutture sportive per oltre 4.000 studenti, 1 ospedale con 67 posti letto, 1 studentato, 1 complesso abitativo per volontari e dipendenti, 14 officine, 1 cantiere per la costruzione di una scuola alberghiera con ristorante. **Il Trust offre occupazione ad oltre 450 ugandesi**.

- Le aree di intervento di Fondazione Italia Uganda sono: comunità, educazione, salute e formazione e lavoro.

- La Fondazione ha sede a Milano e Kampala.

Sommario

3
L'editoriale di Daniele Valerin.

4 | 5
L'eredità di padre John
2024, un anno speciale: compie 60 anni la missione di padre Giovanni

6 | 7
Le nostre collaborazioni
Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale visita la Missione di padre Giovanni a Kampala

8 | 9
Educazione
L'istruzione cambia la vita dei nostri bambini!

10
Testimonianze

11
Comunità
Semi di Speranza: la rinascita di Catherine

12
Comunità
Una nuova casa per i bambini di Suor Lucy

13
Lasciti
Costruisci da oggi la tua eredità

14 | 15
Richiesta
In Uganda i bambini poveri non hanno accesso all'acqua

Solidarietà per la Pace News
Periodico di Fondazione Italia Uganda Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus.
Anno 24 - N. 1 - agosto 2024
Registrazione al Tribunale di Pavia
N. 605 del 18/01/2005
"L'editore resta a disposizione di eventuali aventi diritto per le immagini per le quali non è stato possibile rintracciare i titolari."

Editore: Fondazione Italia Uganda
Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus
Via Vincenzo Monti 34,
20123 Milano Tel. 02 83595379
www.italiauganda.org
segreteria@italiauganda.org

Direttore responsabile:
Pier Luigi Vercesi

Foto: Patrick Akena

Hanno collaborato: Daniele Valerin, Gianfranco Ugo, Vittoria Martinucci, Giorgia Bonato, Eliana Valerio, Martina Pacilli

Grafica: C&D Milano
Communication & Direct Marketing
Via Bolzano 6 - 20127 Milano
www.cedmilano.com

Stampa: Brain Print & Solution
Via 4 Novembre 54
20019 Settimo Milanese MI

L'EDITORIALE DI DANIELE VALERIN

Carissimi amici,

sono passati sessant'anni da quando padre Giovanni arrivò per la prima volta in Uganda: era il 1964 e lui era un missionario trentenne, "non certo bambino", animato da una grande fede e dal desiderio di mettersi al servizio della gente con la propria vocazione.

Ecco qualche estratto dei suoi racconti per riportare alla memoria e al cuore i giorni in cui tutto ebbe inizio:

"Nei giorni precedenti mi ero stancato molto per riuscire a salutare tutti. Ero molto teso: naturale, andavo incontro all'ignoto, all'Africa sognata ma assolutamente sconosciuta.

La strada non era asfaltata. Terra rossa, ovunque. Una curva dietro l'altra.

L'Uganda mi appariva, fin dal primo giorno, un Paese sereno.

Avevo un entusiasmo incredibile dentro di me, e ogni giorno mi commuovevo per le cose belle che mi insegnavano.

Daniele Valerin Direttore Generale insieme al nostro amato fondatore padre Giovanni.

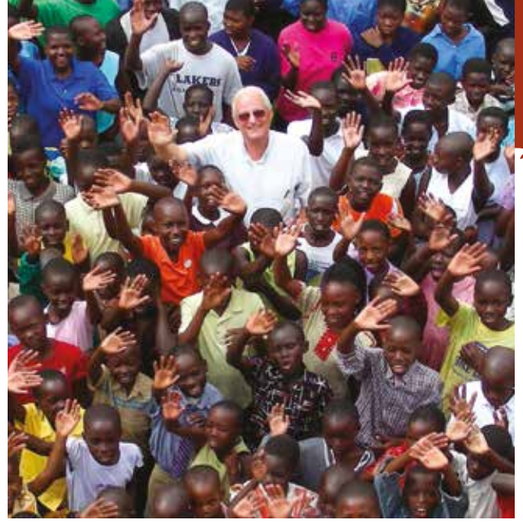
Era gente che non aveva nulla ma era di una generosità incredibile. Sperimentavo la gioia di vivere in comunità con loro."

Da allora la vita di padre John è stata un'avventura continua, spesa per il bene di tutti e oggi desideriamo festeggiarla consapevoli che la sua eredità più grande è una comunità viva di persone che continuano la sua opera con stupore e gratitudine.

Grazie padre John!

PADRE GIOVANNI "JOHN" SCALABRINI

Missionario cattolico che ha vissuto in Uganda per oltre 50 anni, dedicando tutta la sua vita a sostegno del **POPOLO UGANDESE**.



2024, UN ANNO SPECIALE: COMPIE 60 ANNI LA MISSIONE DI PADRE GIOVANNI

La missione di padre John compie 60 anni. *Scopri le tappe*

Sono trascorsi sessant'anni dal primo arrivo di padre Giovanni in Uganda. Era il 1964 quando, trentenne, mosso da una fede profonda e un forte desiderio di condivisione, lasciò l'Italia per approdare in una terra sconosciuta, ma a lungo sognata. Quello che lo attendeva sarebbe stato un percorso di fede e solidarietà che avrebbe segnato per sempre la sua vita e quella di migliaia di persone che lo hanno incontrato; eppure, fu un percorso inaspettato, come raccontava proprio lui: *"E pensare che ero proprio uno scapestrato! Poi un giorno Dio mise sulla mia strada padre Mario Mantovani, missionario in Karamoja, nel nord dell'Uganda. Mi si spalancò un mondo sconosciuto."*

Questo incontro cambiò per sempre la vita di padre Giovanni, allora diciassettenne: i racconti sull'Africa e di una vita vissuta seguendo la propria vocazione aprirono il suo cuore. **Decise così di mettersi al servizio del prossimo**, nello spirito di carità cristiana che guidò tutta la sua missione, ed entrò in seminario determinato a intraprendere il suo viaggio di fede e approdare, un giorno, in Africa come padre Mantovani.

Inizia così, nell'aprile del 1964 il suo cammino a fianco del popolo ugandese: una comunità con cui ha condiviso la quotidianità, tendendo la propria mano a ciascuno affinché nessuno rimanesse solo; ha vissuto con loro i giorni bui della guerra civile, per ben due volte fu costretto a lasciare il Paese e quella che ormai era diventata la sua famiglia. Ma non si arrese e nel 1989 riuscì a tornare per non lasciarla mai più. In 60 anni di missione, padre Giovanni ha costruito scuole, un ospedale, ha insegnato un mestiere a centinaia di giovani e ha dato una speranza a chi più ne aveva bisogno.

Oggi la sua opera continua e quel dono che spinse padre Giovanni a dedicare la propria vita al popolo ugandese 60 anni fa è ancora vivo nella sua comunità.

1964
arrivo in Uganda a Gulu

1969
nominato Vicario Generale della Diocesi di Gulu

1975
prima espulsione dall'Uganda da parte del dittatore Amin

1980
ritorno in Uganda a Gulu come amministratore diocesano insieme all'arcivescovo Cipriano Kihangire.

1986
seconda espulsione dall'Uganda dal presidente Museveni

1989
ritorno in Uganda con l'obbligo di rimanere a Kampala

1999
nasce la **scuola secondaria Bishop Cipriano Kihangire (BCK)**

2000
nasce Italia Uganda Onlus

2007
nasce la **clinica Benedict Medical Centre**

2010
si amplia l'offerta formativa della scuola BCK con l'apertura della **sezione primaria e dell'infanzia**

2016
muore padre Giovanni

2018
nasce il progetto **Ospedale in Uscita**

2021
nasce il progetto **Semi di Speranza**

2024
celebrazione **60 anni di missione**

Padre Giovanni ad Awach, nel Nord Uganda. all'inizio della sua missione

Sopra: padre Giovanni con papa Giovanni Paolo II
Sotto: padre Giovanni incontra gli studenti delle sue scuole a Kampala

LE PAROLE DI **PADRE JOHN**

"Quand'ero ragazzo non avrei mai immaginato di diventare missionario. **Poi Dio mi ha fatto questo dono...**"

Inquadra il QR Code e ripercorri la missione di padre Giovanni attraverso i capitoli del suo libro!

Stefano Gatti, Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI, in visita alle scuole Bishop Cipriano Kihangire insieme a Daniele Valerin, Direttore Generale di Fondazione Italia Uganda

VISITA ALLA MISSIONE DI PADRE GIOVANNI: "*È UNA REALTÀ CHE HA CAMBIATO LA VITA DI MOLTISSIME PERSONE*".

14 marzo 2024 - il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, insieme all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e altri protagonisti del Sistema Italia, ha visitato la missione di padre Giovanni a Kampala: **un avvenimento che oggi, al compimento dei suoi 60 anni di missione, è ancora più significativo**.

Questo incontro ci ha permesso innanzitutto di enfatizzare il "**modello padre John**", che si caratterizza per la creazione di valore sociale attraverso la formazione delle giovani generazioni, ma ha anche avuto l'importante funzione di **rafforzare i legami tra le nostre attività a favore del prossimo e il contesto italiano**.

Giunte a Kampala, le delegazioni sono state accolte da tutta la comunità e guidate attraverso un itinerario che ha permesso loro di esplorare l'opera di padre Giovanni e le aree di intervento della Fondazione: **comunità, formazione e lavoro, educazione e salute**.

Giovanni Grandi, Titolare della Sede Regionale di AICS Nairobi, ha voluto condividere con noi la sua testimonianza sulla visita all'opera di padre Giovanni a Kampala ed è con grande orgoglio che vi riportiamo di seguito le sue dirette parole.

Giovanni Grandi (a sinistra) in visita alla missione di padre Giovanni

Nuovo messaggio

A segreteria@italiauganda.org

Oggetto Visita all'opera di padre Giovanni

Durante la mia recente visita in Uganda ho potuto constatare personalmente l'impatto del lavoro svolto della Fondazione. **Mi ha fatto piacere visitare una realtà consolidata in Uganda e che ha cambiato la vita di moltissime persone.**

Le testimonianze di operatori e utenti hanno confermato la centralità delle attività svolte in un Paese che purtroppo affronta alti tassi di disoccupazione giovanile e svantaggio sociale ed economico. **Il focus della Fondazione su giovani, imprenditorialità e formazione lavorativa**, riflette alcune delle aree strategiche su cui l'Agenzia interviene in un'ottica di sostenibilità degli interventi.

È strategico ed importante capitalizzare l'enorme potenziale offerto dai nostri paesi partner, che spesso, come nel caso dell'Uganda, vantano una popolazione molto giovane e una spinta imprenditoriale che potrebbe sbloccare **traiettorie di crescita sostenuta**. La Cooperazione Italiana opera insieme ai partner proprio per sbloccare e valorizzare questo grande potenziale.

Oltre a questo, il lavoro della Fondazione nel settore sanitario è altrettanto importante e di successo, come mostrano i risultati dell'iniziativa finanziata dall'AICS tramite il Fondo Globale, che ha contribuito alla **lotta contro le principali malattie** a partire dagli insediamenti informali, mettendo al centro il benessere delle persone coinvolte.

L'impegno verso gli ultimi, che non lascia nessuno indietro, rimane un caposaldo dell'azione della cooperazione italiana, il cui obiettivo è favorire lo sviluppo dei paesi partner attraverso la condivisione di buone pratiche e partenariati sinergici.

Giovanni Grandi,
Titolare della Sede Regionale di AICS Nairobi

Il saluto della squadra di calcio delle scuole BCK al termine della visita.

LE PAROLE DI **PADRE JOHN**

“Atti di umiltà, di affidarsi alle mani di Dio. Ecco: questa è la cosa più bella, più grande che ho trovato in Africa”

Daniele e Isaac in visita da Stellah, una bambina che frequenta la terza elementare grazie al programma di sostegno a distanza.

SOSTEGNO A DISTANZA E ISTRUZIONE CAMBIANO LA VITA DEI NOSTRI BAMBINI!

Il nostro Direttore Daniele visita la casa dei fratellini Momo e Ibra: una costruzione di lamiera pericolante, raggiungibile solo con una piccola scala a pioli.

Kampala, è una calda mattina di marzo. **Il nostro Vice Presidente Gianfranco con la moglie Patrizia visitano, insieme al nostro Direttore Daniele, le case degli studenti che supportiamo grazie al sostegno a distanza** e incontrano le loro famiglie.

Ad accompagnarli è **Isaac: lui stesso ha potuto studiare fin da piccolo grazie all'aiuto di padre Giovanni** e ora è uno dei responsabili del programma di borse di studio. Conosce bene la realtà e la condizione di un bambino che non ha possibilità di andare a scuola ed entra subito in empatia e in connessione con loro.

L'impatto è davvero forte, **la prima visita è ai due fratellini Momo e Ibra.** La mamma li ha abbandonati quando erano piccoli, la loro casa è fatta solo di lamiere e, fino a poco tempo fa, erano costretti a lavorare.

Oggi possono andare a scuola grazie al sostegno a distanza. L’incontro è speciale, i fratellini sono sorpresi ed entusiasti, mostrano con orgoglio i loro quaderni pieni di appunti e i loro voti, il loro sguardo è pieno di gratitudine.

Prezioso è anche l'incontro con Stellah, una bambina di terza elementare che li accoglie con timidezza, ma i suoi occhi teneri ricoprono il nostro Direttore di calore e dolcezza.

Isaac, Gianfranco, Patrizia e Daniele di Fondazione Italia Uganda insieme ai fratellini Momo e Ibra e ai loro amici

Come Momo, Ibra e Stellah, **sono oltre 200 i bambini sostenuti e che frequentano le nostre scuole**: ogni giorno vanno a lezione, mangiano due pasti caldi e crescono in un ambiente protetto. Ognuno di loro proviene da un contesto difficile, ma garantire loro l’istruzione è il primo passo per cambiargli la vita.

Sono ancora molti i bambini delle baraccopoli che passano le proprie giornate in strada e che lavorano per aiutare la propria famiglia o comprare da mangiare. **Solo insieme, uniti nella solidarietà, possiamo cambiare per sempre le loro vite e iniziare presto a costruire per loro un futuro migliore.**

Sono ancora molti i bambini delle baraccopoli che passano le proprie giornate in strada. Garantisci loro l'istruzione!

UN GESTO CHE CAMBIA LA VITA

Il sostegno a distanza è un gesto d’amore e fiducia, che cambia per sempre la vita dei bambini vulnerabili:

inquadra il QR code per scoprire la storia di Momo e Ibra

SCATTI DALL'UGANDA

Un girotondo con i bambini delle baraccopoli, un selfie dopo una giornata importante di condivisione, un abbraccio con la nostra amica Suor Lucy: sono solo alcuni degli scatti rappresentativi di una grande opera di solidarietà.

Sorrisi e azioni che dicono grazie a tutti i nostri sostenitori come te!

Patrizia con i bambini delle baraccopoli in cui operiamo

Un saluto da tutti gli amici dell'opera di padre John!

Agnese con i bambini della scuola fondata da padre John ad Awach

Manda il tuo saluto all'Uganda

Ti piacerebbe mandare un saluto alla comunità di padre John in Uganda?
Inviaci la tua fotografia all'indirizzo segreteria@italiauganda.org!

SEMI DI SPERANZA: LA RINASCITA DI CATHERINE

***Martina**, durante la visita al progetto Semi di Speranza*

Martina, dello staff di Fondazione Italia Uganda, è appena tornata da Kampala dove ha visitato il progetto Semi di Speranza. **Il suo racconto esprime tutta la sofferenza e l'emozione di una vita che rinasce**.

Catherine è nata e cresciuta nel nord dell'Uganda, durante gli anni della guerra civile. **Quando aveva appena 15 anni, ha visto uccidere tutta la sua famiglia** da parte dell'esercito ribelle. Lei fu l'unica a salvarsi, scappando nei boschi. Purtroppo, però, i boschi erano proprio i luoghi dove queste milizie si rifugiavano, così non ci volle molto prima che Catherine fosse trovata, rapita e fatta prigioniera.

Catherine passò degli anni durissimi, subendo violenze di cui porta ancora le cicatrici. **Finita la guerra riuscì a raggiungere i suoi figli a Kampala e da quel momento provò ogni giorno a iniziare una vita migliore**. Nel 2022 venne a conoscenza del progetto "**Semi di Speranza**" e subito chiese di poter partecipare, per riuscire almeno a dar da mangiare ai suoi figli.

La sua storia è stata un momento molto doloroso ed emozionante, soprattutto quando asciugandosi le lacrime e sorridendo ha concluso il racconto dicendomi: "Guarda come sono bella oggi, il vestito che indosso l'ho comprato grazie al raccolto del mio orto."

L'ho abbracciata forte e le ho chiesto "**come si sopravvive a tutto questo**?", lei mi ha risposto "**con la speranza**. Se Dio mi ha tenuta in vita, c'è un motivo. Dovevo incontrarvi: oggi ho un orto bellissimo, pieno di verdure con cui riesco a nutrire i miei figli due volte al giorno e ho insegnato anche a loro come prendersene cura." Poi commossa ha aggiunto:

> ***"Mi avete raccolta dalla polvere e mi avete restituito la speranza."***

Grazie al progetto "Semi di Speranza" oggi ci sono 530 famiglie che, come Catherine, hanno potuto scrivere la loro storia di rinascita: continueremo a impegnarci affinché ne possano fiorire tante altre.

***Martina** emozionata scatta un selfie con Catherine dopo aver ascoltato la sua storia*

Grazie all'aiuto dei nostri sostenitori siamo riusciti ad acquistare e a distribuire cibo ai bambini di Suor Lucy

Il nostro Vice Presidente Gianfranco e sua moglie Patrizia da Suor Lucy

Su ognuno dei letti donati per la nuova casa di Suor Lucy c'è l'incisione "Donato dalla Missione di padre Giovanni Scalabrini".

UNA NUOVA CASA PER I BAMBINI DI SUOR LUCY

Da ormai 4 anni sosteniamo Suor Lucy che, con amore, si prende cura di **47 bambini orfani e disabili**, accogliendoli nella sua casafamiglia: l'unico rifugio sicuro dove questi piccoli ricevono affetto e attenzioni. **I bambini ospitati, infatti, non hanno nessuno che possa prendersi cura di loro e ciascuno ha bisogni speciali che necessitano di cure costanti.** Ma Suor Lucy non si è mai fatta abbattere dalle molte sfide quotidiane e, con coraggio e determinazione, cresce ogni bambino prendendosene cura come una madre.

***Suor Lucy** con uno dei "suoi" bambini che accoglie con amore e dedizione*

Le condizioni in cui vivono, però, sono davvero difficili: la struttura è in pessimo stato, gli spazi sono stretti, il dormitorio non ha letti a sufficienza per tutti i bambini né per poter accogliere i molti in lista d'attesa; inoltre, offrire un pasto quotidiano a ciascuno rappresenta una sfida costante. Per dei piccoli così fragili, tutto questo non solo è disagevole, ma anche molto pericoloso.

Suor Lucy, però, non ha mai perso la speranza per il futuro e oggi può contare su una grande opportunità: **dare una casa più grande e più confortevole ai suoi bambini, perché possano avere una vita sempre più dignitosa.** Una casa nuova è già disponibile, ma sono tanti i lavori da fare per renderla agibile.

Grazie ai nostri moltissimi amici e sostenitori siamo riusciti a distribuire cibo, pannolini, sapone, e altri beni di prima necessità per tutti i bambini e a realizzare 20 nuovi letti presso le officine della missione di padre Giovanni per il dormitorio della futura casa che, speriamo, possa accoglierli tutti presto!

Ogni incontro con Suor Lucy è un'onda di gratitudine nei confronti degli amici italiani e un'occasione preziosa di rivivere lo stupore e la dedizione instancabile che hanno animato padre Giovanni nel corso di tutta la sua vita missionaria.

ECCO COSA ABBIAMO POTUTO FARE CON IL VOSTRO AIUTO:

- **20 letti** realizzati presso le officine della missione di padre Giovanni
- **550 kg** di fagioli
- **500 kg** di farina di mais
- **450 kg** di riso
- **200 kg** di zucchero
- **40 pacchi** di pannolini
- **100 pacchi** di asciugamani
- **4 taniche** di sapone liquido

PORTIAMO AVANTI LA SUA OPERA METTENDO SEMPRE AL PRIMO POSTO I BAMBINI

FAI CRESCERE DA OGGI LA TUA EREDITÀ

Sapere che anche in futuro i valori in cui crediamo verranno riaffermati è fondamentale: per questo padre Giovanni ci ha lasciato in eredità la sua grande opera d'amore. **Un lascito è un impegno per le cause che hai sempre sostenuto, una scelta positiva e serena per guardare avanti e continuare ad affermare ciò in cui credi.** Sarà una dichiarazione del tuo desiderio di creare un mondo migliore.

Perché devolvere un lascito a Fondazione Italia Uganda?

Con il tuo lascito **potrai essere sempre presente nella vita dei bambini in Uganda e accompagnarli nella loro crescita**: il tuo spirito di generosità si estenderà per generazioni in un ciclo di sostegno e cura, creando un impatto che continuerà a crescere nel tempo.

PER INFORMAZIONI

Il lascito deve essere inserito nel testamento e può essere modificato in qualsiasi momento; **è esente da qualunque imposta** e perciò sarai sicuro che il 100% del tuo dono speciale diventerà scuola, pasti, cure mediche e garanzia di una vita migliore per tanti bambini.

Proprio come ha fatto padre Giovanni, costruisci sin da oggi la tua eredità. Devolvi un lascito a Fondazione Italia Uganda e permetti a un bambino di crescere sotto la protezione del tuo amore e della tua generosità.

Per maggiori informazioni:
segreteria@italiauganda.org
02 83595379

ALLARME ACQUA

IN UGANDA I BAMBINI POVERI NON HANNO ACCESSO ALL'ACQUA

Anne, 6 anni, va a prendere l'acqua e spesso deve portare con sé anche la sua sorellina.

Anne ha solo 6 anni, eppure tutti i giorni è costretta a percorrere chilometri solo per avere un po' di acqua. Da quando la sua mamma è morta, a prendersi cura di lei e della sua sorellina c'è solo la nonna, che però non ha più le forze necessarie per raggiungere il pozzo. **Così Anne, ogni mattina, prende la sua tanica e cammina ore per riempirla con l'acqua indispensabile per bere, cucinare, lavarsi, vivere. Un'acqua che, però, è spesso sporca e pericolosa. Lasceresti mai bere quest'acqua ad un bambino?**

La storia di Anne ci turba profondamente. **È ingiusto che tanti piccoli, come lei, che nascono e vivono nel quartiere Acholi, una delle baraccopoli di Kampala, non possano avere accesso all'acqua pulita**. Purtroppo, la situazione nel quartiere, dove portiamo avanti il progetto "Semi di Speranza", è allarmante: **migliaia di famiglie vivono in piccole costruzioni precarie, fatte di lamiera e mattoni, sovraffollate, senza servizi igienici né acqua corrente.** In tutta la baraccopoli le fogne sono a cielo aperto, l'odore che emanano è tremendo. Vivono così oltre 21.000 persone, che hanno a disposizione solo 3 bagni pubblici in tutto il quartiere e il dramma è che sono a pagamento.

Insieme possiamo fermare questo allarme nel quartiere Acholi e portare subito acqua pulita ad Anne e ad altre 530 famiglie poverissime come la sua.

Per farlo **vogliamo acquistare e installare 10 cisterne per raccogliere l'acqua piovana e costruire al più presto 3 bagni pubblici per la comunità.** Il costo totale da sostenere è di 20.400 euro per permettere a 530 famiglie e ai loro bambini di bere finalmente acqua pulita e sicura!

Richiesta

Ecco perché oggi ti chiedo di non farci mancare il tuo sostegno: in questo momento ogni donazione, grande o piccola, fa la differenza e solo con l'aiuto di tutti potremo intervenire immediatamente. Padre Giovanni ci ha insegnato che l'amore si dimostra con l'azione. Ora è il momento di dimostrare il nostro amore per questa comunità, per tutte le famiglie che vivono ancora oggi senza il bene più prezioso: l'acqua.

Fin dal primo giorno, padre Giovanni ha fatto di tutto per garantire l'accesso all'acqua alle famiglie più povere della comunità.

Nel quartiere Acholi l'allarme acqua è drammatico e mette a rischio la vita di tanti bambini.

Aiutali subito!

Con 26 €uro
ci aiuti a **coprire i costi per acquistare 15 taniche nuove** per raccogliere acqua.

Con 35 €uro
contribuisci ad **acquistare 10 cisterne per la comunità** per poter raccogliere l'acqua piovana.

Con 50 €uro
contribuisci all'**installazione delle cisterne** per garantire acqua a 530 famiglie.

Con 100 €uro
contribuisci a **costruire 3 bagni pubblici** per tutta la comunità del quartiere Acholi.

Dona ora: insieme possiamo cambiare la loro vita!

AIUTARE I BAMBINI DELL'UGANDA È SEMPLICE:

- con **BOLLETTINO POSTALE** sul c/c. **61009270**
- con **BONIFICO BANCARIO** sul c/c. **IT22 J076 0111 3000 0006 1009 270**
- con **CARTA DI CREDITO ONLINE** sul sito **www.italiauganda.org**
- con una **DONAZIONE REGOLARE** attraverso l'addebito automatico sul conto corrente, per ottenere il modulo di autorizzazione contattare lo **02 83595379**
- **DEVOLVENDO IL 5 PER MILLE** della dichiarazione dei redditi, firmando a sostegno del volontariato e indicando il codice fiscale **96039770183**
- con un **SOSTEGNO A DISTANZA** per assicurare ad un bambino ugandese scuola, cibo e cure quotidiane andando sul sito **www.italiauganda.org/adotta-a-distanza/**
- **DISPONENDO UN LASCITO** per garantire un futuro ai bambini ugandesi. Per ricevere informazioni contattare il numero **02 835.953.79** o via mail all'indirizzo **segreteria@italiauganda.org**

LA SUA PRIVACY È IMPORTANTE
A partire dal 25 maggio u.s. il Regolamento Europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (anche noto come GDPR) è diventato applicabile a tutti gli effetti. La Fondazione Italia Uganda per l'opera di Padre Giovanni Scalabrini Onlus (già Associazione Italia Uganda) (d'ora in poi, "Italia Uganda" o "Fondazione") da sempre riserva estrema attenzione alla protezione dei dati personali relativi ai propri donatori e a tutte le persone con cui possa entrare in contatto. Per tale ragione, Italia Uganda si adopera costantemente per rispettare il GDPR, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente in tema di privacy e allo scopo di continuare ad agire con la massima trasparenza. Per la Fondazione il Suo sostegno è fondamentale per continuare a realizzare i tanti progetti che hanno contribuito a portare avanti l'opera di Padre Giovanni Scalabrini. Per questo motivo, La preghiamo di prendere visione della nuova informativa sul nostro sito internet (www.italiauganda.it), per meglio comprendere le tipologie e le finalità del trattamento dei Suoi dati, e per essere informato/a in merito ai Suoi diritti e alle modalità del loro esercizio.
Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimento potete contattarci all'indirizzo e-mail segreteria@italiauganda.org.

AGEVOLAZIONI FISCALI DONARE CONVIENE
Le sue donazioni a Fondazione Italia Uganda per l'opera di pedre Giovanni Scalabrini Onlus hanno un grande valore e per questo usufruiscono di importanti agevolazioni fiscali. Conservi le ricevute delle sue donazioni: in occasione della dichiarazione dei redditi potrà dedurle nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato fino ad un massimo di 70.000 euro annui (Art.14, Legge n. 80 del 14/05/2005).

DONA FUTURO E SPERANZA AI BAMBINI DI PADRE GIOVANNI!

BATTI IL TUO 5X1000

CODICE FISCALE

96039770183

METTI LA TUA FIRMA SUL LORO FUTURO!

Al momento di formalizzare la dichiarazione dei redditi (CU, 730 e UNICO), **inserisci nella sezione relativa al "Sostegno degli enti del terzo settore" il codice fiscale di Fondazione Italia Uganda: 96039770183**.

In caso di dubbi, lascia che gli operatori del CAF o il tuo commercialista ti aiutino nella compilazione, segnalando loro il nostro codice fiscale.

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 6 0 3 9 7 7 0 1 8 3

FONDAZIONE ITALIA UGANDA

Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus